

Ulteriori insegnamenti su Israele come vittima

PHILIP GIRALDI

Corsi obbligatori sull'olocausto e sull'antisemitismo diventano obbligatori nelle scuole pubbliche

Il consiglio scolastico statale del Texas ha recentemente esaminato una proposta di legge che creerebbe il primo **elenco di letture obbligatorie** per le scuole pubbliche a livello statale, dalla scuola materna alle superiori. Inevitabilmente, il materiale di origine ebraica è in primo piano tra i testi dell'elenco, tra cui il libro di memorie sull'Olocausto di Elie Wiesel *"La notte"* e il Diario di Anna Frank. Sembra che la legge verrà approvata e, in tal caso, ciascuna delle opere selezionate diventerebbe lettura obbligatoria per i 5,5 milioni di studenti del Texas già a partire dall'anno scolastico 2030-31.

Il Texas ha già un mandato educativo per la cosiddetta *Settimana della Memoria dell'Olocausto*, che ha contribuito al processo, il che significa che gli ebrei sono uno dei pochi gruppi etnici non ispanici le cui storie saranno probabilmente ben rappresentate nella lista di lettura dello Stato. Esiste anche un comitato chiamato *Commissione Consultiva del Texas sull'Olocausto, il Genocidio e l'Antisemitismo*, che ha partecipato alle discussioni. I titoli ebraici sono stati selezionati anche con il contributo degli esperti del museo dell'Olocausto di Houston, dei rabbini locali e degli amministratori delle scuole diurne ebraiche dello Stato. È importante notare che tutti i soggetti coinvolti si impegnerebbero probabilmente a promuovere lo Stato di Israele e il movimento sionista.

Il problema con il materiale selezionato per le scuole è che riflette la narrativa standard sull'Olocausto e l'antisemitismo che ora prevale in America e nel mondo anglofono, così come in gran parte d'Europa. Ciò è in gran parte dovuto alla deliberata ricerca ebraica di dominare sia l'industria dell'informazione che quella dell'intrattenimento per raggiungere tale obiettivo, come testimoniano le dichiarazioni del Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu riguardo a un'"Ottava Guerra" per influenzare l'opinione pubblica statunitense e i recenti acquisti di media da parte di personaggi come il miliardario arcisionista Larry Ellison. Si tratta di un espediente politico volto a sostenere il nazionalismo e la supremazia ebraica, altrimenti noti come sionismo, e gran parte di esso è facilmente dimostrabile come falso.

Nessuno dovrebbe negare che molti ebrei siano morti a causa della convulsione politica che ha accompagnato la Seconda Guerra Mondiale, ma la portata e la metodologia della sofferenza ebraica, distinta da quella di molti altri che sono morti in guerra, sono state deliberatamente gonfiate sia in termini di numeri che di dettagli. Un'ex ministra del governo israeliano, Shulamit Aloni, descrivendo come l'accusa di "antisemitismo" in particolare sia stata strumentalizzata a vantaggio del suo Paese, ha affermato a un certo punto che etichettare tutti i critici di Israele come "antisemiti" in una discussione con gli stranieri era un modo deliberato **per intimidire e alterare la percezione**. Ha affermato: "È un trucco. Lo usiamo sempre".

Più precisamente, se si vuole conoscere gli orrori della Seconda Guerra Mondiale, Elie Wiesel e Anna Frank difficilmente sarebbero i testi di riferimento, poiché non sono rappresentazioni esattamente veritiere di ciò che stava accadendo. Il libro di Elie Wiesel "La Notte" si propone di essere una descrizione onesta della sua esperienza nei campi di prigionia di Auschwitz e Buchenwald, ma è **pieno di materiale inventato**, tra

cui il presunto omicidio di sua madre e sua sorella, per rendere la storia più avvincente. Quando il campo di Buchenwald fu finalmente liberato dalla Terza Armata statunitense nel 1945, Wiesel si trovava, secondo quanto riferito, nell'ospedale del campo, in convalescenza da una malattia. Ospedale del campo? In un presunto campo di sterminio? In ogni caso, Wiesel, che dopo la guerra era lui stesso **un terrorista dell'Irgun**, trasse grandi profitti dalla sua impostura e dalla vendita dei suoi romanzi. Anzi, ne fece una carriera e fu un appassionato difensore di Israele e di tutti i suoi crimini contro i palestinesi. Non dimenticherò mai quando, tanti anni fa, lo vidi seduto accanto a nientemeno che una falsa Hillary Clinton nella tribuna del Congresso per il discorso sullo stato dell'Unione pronunciato dal marito Billy Boy.

Anna Frank è una vera vittima della guerra, sebbene si nascose ad Amsterdam, spesso nelle soffitte e nelle stanze dei vicini, e morì di tifo nel campo di prigionia di Bergen-Belsen poco prima della fine della guerra. I tedeschi avevano catturato e imprigionato lei e la sua famiglia, ma non l'avevano uccisa. Il suo famoso diario contiene parte del testo derivato in realtà da osservazioni e commenti che lei annotò e conservò in un quaderno in forma di diario, ma fu anche compilato, ampiamente revisionato e in parte riscritto fino in fondo **da suo padre Otto dopo la guerra**, per includere narrazioni inventate. Egli scrisse il diario nella speranza che fosse sia un memoir di guerra che un'opera redditizia, e ci riuscì.

Il Texas, uno stato sovraccarico di spazzatura cristiano-sionista, cosa che posso testimoniare avendo vissuto a Houston per cinque anni, imporrà senza dubbio la narrativa accettata della sofferenza ebraica alle gole irrefrenabili dei suoi poveri studenti delle scuole pubbliche. Se c'è una consolazione, un'alta percentuale di studenti istruiti a casa nello stato riceverà una dose ancora peggiore di israelofilia, poiché i loro genitori scelgono di insegnargli a casa in modo che possano

approfondire l'apprendimento della Bibbia in un programma scolastico che è davvero incentrato sull'Antico Testamento.

Anche il Missouri è favorevole a un po' di quella religione vecchio stile in stile ebraico. Un disegno di legge **attualmente in discussione presso** l'assemblea legislativa del Missouri censurerà i programmi scolastici pubblici, legalizzerà le punizioni e il licenziamento degli insegnanti per questioni di contenuto e, in generale, limiterà i discorsi sul Primo Emendamento quando si tratta di discutere del comportamento di gruppi israeliani o ebrei.

Il meccanismo di repressione consisterà nel criminalizzare o punire istituzionalmente coloro che sfidano una definizione di antisemitismo legalmente accettata. Se approvata, **la legge HB 2061** adotterebbe la **definizione operativa di antisemitismo dell'International Holocaust Remembrance Alliance (IHRA)** nei codici di condotta delle scuole pubbliche e delle università del Missouri, sia in termini di programmi di studio che di posizioni assunte dagli insegnanti. La definizione dell'IHRA, che etichetta qualsiasi critica a Israele come "antisemitismo", è stata ampiamente e giustamente criticata da **decine di gruppi della società civile e per i diritti umani**, nonché da educatori, fin dalla sua adozione a partire dal 2016 da parte del governo federale e a livello statale. Sono state espresse notevoli e giustificate preoccupazioni perché gruppi di attivisti storicamente filo-israeliani hanno utilizzato la definizione dell'IHRA e il suo elenco di cosiddetti "esempi contemporanei di antisemitismo" per censurare qualsiasi critica al trattamento riservato da Israele ai palestinesi. Se il disegno di legge venisse approvato, sia "l'affermazione che l'esistenza di uno Stato di Israele è un'impresa razzista", cosa che è vera, sia "il paragone tra la politica israeliana contemporanea e quella dei nazisti", cosa che è vera, sarebbero condannati,

indipendentemente da come vengano contestualizzati per la considerazione accademica.

Si potrebbe pensare che perseguire i critici di Israele e del movimento sionista sia considerato un po' divertente a Washington e nei trentanove stati che hanno elaborato leggi punitive per scoraggiare e penalizzare tali comportamenti. Il governo degli Stati Uniti ha persino **un alto funzionario del Dipartimento di Stato** con rango di ambasciatore come Inviato Speciale per il Monitoraggio e la Lotta all'antisemitismo. Il compito del rabbino Yehuda Kaploun è identificare e combattere l'antisemitismo in tutto il mondo. Il governo degli Stati Uniti sotto Donald Trump, inoltre, crede, in modo unico, nella nomina di ambasciatori il cui compito sembra consistere nell'accusare i Paesi ospitanti di essere "antisemiti". Ciò è **accaduto di recente** con gli ambasciatori Bill White in Belgio e Charles Kushner, un criminale condannato e padre dell'apprezzato genero di Trump, Jared, in Francia.

In quest'ottica, il problema intrinseco nella criminalizzazione della libertà di parola sullo "stato ebraico" di Israele, che sta perpetrando un genocidio contro i palestinesi cristiani e musulmani, è emerso di recente **in occasione di un incontro** su "combattere l'antisemitismo e difendere la libertà religiosa" al Museo della Bibbia di Washington. Da notare come "antisemitismo" e "libertà religiosa" fossero temi collegati. L'incontro è stato convocato dalla Commissione per la Libertà Religiosa di Donald Trump, fondata a maggio con un ordine esecutivo per sostenere "leggi federali che proteggano la piena partecipazione di tutti i cittadini a una democrazia pluralistica e il libero esercizio della religione".

L'incontro fu interrotto quando un membro del consiglio, Carrie Prejean Boller, cattolica, che indossava una spilla con la bandiera palestinese, iniziò a discutere

animatamente con gli altri partecipanti. Si oppose all'accorpamento del sionismo con l'ebraismo come credo religioso protetto, quando in realtà si tratta di un sistema politico concepito per favorire una sola fede e considerare gli altri credenti sacrificabili. Si oppose in particolare al "passeggio gratuito" concesso allo Stato di Israele nonostante il suo comportamento orribile.

Lo ha espresso in questo modo nella sua condanna **pubblicata su X** riguardo a Israele e a ciò che rappresenta: "I cristiani sono stati manipolati a credere che Dio benedica i bombardamenti, la fame e le uccisioni di massa. Questo è l'opposto di Cristo, che è venuto per stare dalla parte dei sofferenti e affrontare il potere. Respingo completamente questa menzogna. Non sono posseduta dal denaro, dai donatori o dall'accesso. Appartengo solo a Cristo, che è la Via, la Verità e la Vita. Preferirei morire piuttosto che inginocchiarmi davanti a Israele". In una dichiarazione successiva ha spiegato: "Come cattolica, ho sia il diritto costituzionale sia la libertà di religione e di coscienza, concessa da Dio, di non sostenere un'ideologia politica".

Grazie Carrie per aver affermato la verità in modo così preciso e, prevedibilmente, vedo che Trump ti ha licenziata dalla commissione per i tuoi commenti. Ora non ci resta che convincere il Congresso che uccidere migliaia di persone non è in qualche modo libero esercizio della religione e quindi esente da qualsiasi censura. Potremmo persino provare a convincerli che mandare gli americani in guerra contro l'Iran per conto di uno Stato che si distingue soprattutto per la sua brutalità non rientra esattamente nel piano di Dio per il genere umano!

Philip M. Giraldi, Ph.D., è Direttore Esecutivo del Council for the National Interest, una fondazione educativa fiscalmente deducibile 501(c)3 (numero di identificazione federale n. 52-1739023) che si propone di promuovere una politica estera statunitense in Medio Oriente

*maggiormente basata sugli interessi. Il sito web
è **L'indirizzo [https://
councilforthenationalinterest.org](https://councilforthenationalinterest.org)** è PO Box 2157,
Purcellville VA 20134 e l'indirizzo email è
inform@cnionline.org*